

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00596042
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale	0900596043
-------------------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di San Matteo
LDCC - Complesso di appartenenza	Monastero di San Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di San Matteo
LDCS - Specifiche	deposito primo chiostro

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di Sant'Antonio

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	protome

OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	testa d'uomo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1390
DTSF - A	1410
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito pisano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	69
MISL - Larghezza	17
MISP - Profondità	21
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Protome virile, volta verso destra: fuoriesce da foglie d'acanto che avvolgono anche la parte superiore della testa; il collo appare molto allungato. Poggia su una cornice dentellata ad arco.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera, di pertinenza museale, non compare nell'Inventario del Museo civico di Pisa ;proviene dalla chiesa pisana di Sant'Antonio quasi del tutto distrutta dal bombardamento dell'agosto 1944.Alcuni documenti rintracciati dalla Fanucci Lovitc (1991) testimoniano di lavori intrapresi nel convento di Sant'Antonio nel 1399 ad opera di Lupo di Gante pisano e Simone di Maestro Matteo da Siena per il rivestimento della facciata della chiesa, in seguito poi passato a Giovanni del fu Gante pisano. La facciata era ed è tutt'ora rivestita di marmi nella parte inferiore : le protomi dovevano far parte del coronamento ad archi realizzato da quest'ultimo maestro in caricato del lavoro nel 1410.

Anche le caratteristiche formali dell'opera - rinnovata attenzione per il mondo classico coniugata alla curiosità per il dato naturale e fantastico - riportano l'oggetto al periodo tra XIV e XV secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pisa
CDGI - Indirizzo	Lungarno Gambacorti n.1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	Dani - Mastrangelo 9

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Castelnuovo
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	p.261
BIBI - V., tavv., figg.	fig.73 a ,73 b

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Niveo de marmore
MSTL - Luogo	Sarzana(Spezia), Cittadella
MSTD - Data	1993

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome compilatore	Maria Cataldi
FUR - Funzionario responsabile	M.Burresi

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Attualmente l'opera è conservata nei depositi del Museo Nazionale di San Matteo
---------------------------	---